

COMUNICATO STAMPA

CAM e patrimonio storico: verso linee guida operative per la riqualificazione sostenibile degli edifici pubblici

L'incontro a Roma, promosso da RSE, MASE e Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, per fare il punto su strumenti, dati e casi studio per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi agli edifici storico-testimoniali.

Roma, 30.04.2026 – Presentati oggi a Roma, in un convegno organizzato da RSE e dalla Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), i primi risultati dell'analisi condotta su 30 casi studio per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli edifici storico-testimoniali per integrare sostenibilità ambientale, tutela e ricostruzione del patrimonio pubblico alle porte dell'entrata in vigore del decreto che aggiorna i CAM edilizia (Decreto 24 novembre 2025 del MASE, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 3 dicembre 2025).

L'incontro, dal titolo "Sviluppo sostenibile applicato agli edifici storici in ambito pubblico: riflessioni e casi pratici per una ricostruzione sostenibile capace di coniugare territori, cultura e ambiente", ha messo a confronto istituzioni, enti di ricerca e operatori del settore sull'applicazione dei CAM Edilizia a edifici di valore storico-testimoniale, con un focus sugli interventi pubblici di ricostruzione e rigenerazione urbana.

Ad aprire i lavori è stato il panel istituzionale, con gli interventi del Senatore **Guido Castelli**, Commissario Straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, del Professor **Franco Cotana**, Amministratore Delegato di RSE, e dell'ingegnere **Pietro Agrello**, Dirigente della Divisione Politiche integrate di prodotto ed eco-sostenibilità dei consumi e Criteri Ambientali Minimi del MASE.

"Della ricostruzione abbiamo provato ad archiviare il principio estremamente equivoco del ricostruiamo 'dov'era e com'era'. Abbiamo capito che bisogna ricostruire meglio, in piena coesione con i principi ambientali, secondo standard di sicurezza che devono rendere minimo il rischio. Abbiamo immaginato la ricostruzione come un processo che dovesse favorire e sostenere il miglioramento della qualità ambientale del costruito e anche, ovviamente, del rendimento fisico, per rendere più remoto il rischio che con una prossima scossa il nostro patrimonio debba ricevere una ferita paragonabile a quella del 2016", ha affermato il Senatore **Guido Castelli**.

Una sessione dedicata è stata riservata al tavolo di lavoro sui CAM Edilizia per gli edifici storico-testimoniali, avviato da RSE e MASE a seguito dell'accordo per lo svolgimento di attività di studio sui temi relativi allo sviluppo sostenibile applicato all'ambiente costruito, con particolare attenzione agli aspetti storico-testimoniali.

"L'applicazione dei CAM al patrimonio storico rappresenta una sfida complessa ma necessaria, che richiede un forte coordinamento tra politiche ambientali, tutela e ricostruzione. I primi risultati dimostrano che è possibile sviluppare soluzioni replicabili nei diversi contesti territoriali, capaci di coniugare sostenibilità, qualità progettuale e rispetto dei vincoli storico-architettonici. In un territorio come l'Italia, ricco di edifici di pregio e con valenza testimoniale, lo studio condotto da RSE può generare ricadute importanti", ha dichiarato **Franco Cotana**, Amministratore Delegato di RSE.

Nel corso dell'evento sono stati illustrati obiettivi, metodologia e primi esiti del percorso, finalizzato allo sviluppo di strumenti operativi e linee guida per un'applicazione efficace dei CAM in contesti caratterizzati da vincoli storici, architettonici e culturali.

L'analisi è stata condotta su 30 casi studio distribuiti su gran parte del territorio nazionale, con il coinvolgimento di 18 stakeholder tra pubbliche amministrazioni, progettisti e imprese di costruzione. Gli edifici analizzati coprono un arco temporale ampio — dal XIII al XX secolo — e risultano localizzati prevalentemente in centri storici (53%), con destinazioni d'uso principalmente legate a funzioni pubbliche e amministrative (53%). Il campione analizzato ha permesso di fotografare alcuni tra i contesti più ricorrenti del patrimonio pubblico storico soggetto a interventi di miglioramento sismico, restauro e riqualificazione energetica.

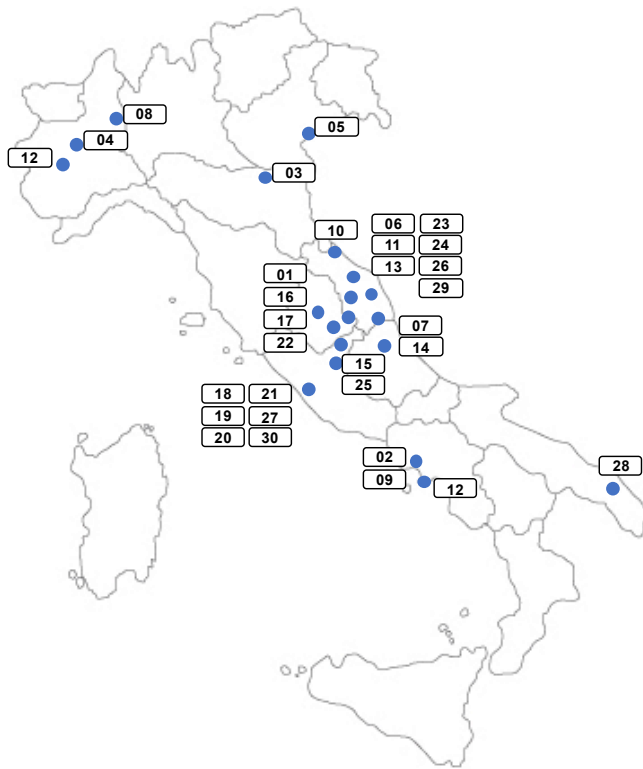
Tra i casi studio illustrati, sono stati presentati interventi concreti di riqualificazione su immobili di particolare valore storico, come l'Ex Convento di San Domenico a Teramo con un intervento di miglioramento sismico su un complesso del XIII-XIV secolo, per un valore di circa 1,28 milioni di euro; il Palazzo Comunale di Tolentino, per il quale sono previsti riparazione dei danni e miglioramento sismico con certificazione GBC Historic Building; il Casale della Vaccareccia a Roma, oggetto di un intervento integrato di restauro e rifunzionalizzazione con adeguamento degli spazi e approvvigionamento energetico per circa 5 milioni di euro.

L'impostazione metodologica "bottom-up" basata sull'analisi concreta di prassi operative ha permesso di far emergere come alcune difficoltà di applicazione potrebbero essere potenzialmente superate in presenza di esempi concreti.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di supporto alla pubblica amministrazione, volto allo sviluppo di approcci integrati e metodologicamente solidi, capaci di rendere i principi dei CAM edilizia, aggiornati con Decreto del 24 novembre 2025, sempre più applicabili anche agli edifici storico-testimoniali per una transizione sostenibile del patrimonio edilizio nazionale.

I 30 casi studio oggetto di analisi.





RSE

Ricerca sul Sistema Energetico, RSE S.p.A., è una società indirettamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il suo azionista unico GSE S.p.A. ed è da sempre impegnata nell'analisi, studio e ricerca applicata all'intero settore energetico e della sostenibilità.

Le grandi sfide della transizione energetica e digitale rappresentano il motore dei progetti RSE, ispirati ai temi dell'innovazione, dell'efficienza e della circolarità, in tutti i suoi aspetti non solo energetici, ma anche economici e sociali. Tale attività è frutto delle competenze e delle esperienze di un capitale umano di eccellenza, costituito da expertise di estrazione eterogenea e specializzata che consentono di garantire un approccio interdisciplinare e altamente qualificato.

Per informazioni:

Contatti Comunicazione RSE

Stefania Ballauco

+39 329 207 8122 – stefania.ballauco@rse-web.it

Rosanna Auriemma

+39 329 402 8173 – rosanna.auriemma@rse-web.it

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Via R. Rubattino 54 - 20134 Milano

www.rse-web.it